



Servizio: Servizio Sistemi informativi, affari legali, anticorruzione e controlli

Settore: Giuridico Amministrativo Controlli

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE N° 2582 del 10-08-2021

OGGETTO:	CONFERIMENTO INCARICO LEGALE PER RILASCIO PARERE PRO VERITATE IN MATERIA DI PRESCRIZIONE DELLE POSIZIONE CREDITORIE SCATURENTI DAL PROGRAMMA MASTER AND BACK – PERCORSI DI ALTA FORMAZIONE. ADOZIONE IMPEGNO DI SPESA. SMART C.I.G. ZB132BD3AA.
-----------------	--

IL DIRETTORE GENERALE

VISTO lo Statuto Speciale della Regione Autonoma della Sardegna e le relative norme di attuazione;

VISTO il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i. recante “*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42*”;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 19/23 del 28/05/2015 recante “*Modalità e tempi di attuazione dell’armonizzazione dei sistemi contabili degli enti e delle agenzie regionali*”, che, ai sensi del combinato disposto dell’art. 2 della L.R. 9 marzo 2015, n. 5, e dell’art. 28 della L.R. n. 11/2006, estende anche agli Enti e alle Agenzie regionali l’applicazione del D. Lgs. n. 118/2011;

VISTA la Legge regionale 17 maggio 2016, n. 9, recante “*Disciplina dei servizi e delle politiche per il lavoro*”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 36/5 del 16/06/2016 recante “*Approvazione preliminare Statuto Agenzia sarda per le politiche attive del lavoro*”, approvato in via definitiva con deliberazione della Giunta regionale n. 37/11 del 21/06/2016;

VISTO, inoltre, l’art. 11 dello Statuto che prevede che l’ASPAL sia organizzata in Direzione generale e Servizi, così come nel regolamentato dal Titolo II della L.R. n. 31/1998 e ss.mm.ii.;

VISTO l’articolo 13 della L.R. n. 9/2016 che individua, quali organi dell’ASPAL, il Direttore ed il Collegio dei revisori dei conti;

VISTO l’articolo 14 della L.R. n. 9/2016 che disciplina i compiti di coordinamento, direzione e controllo da parte del Direttore Generale dell’ASPAL;

VISTA la determinazione della Direzione Generale n. 887 del 04/04/2019 di approvazione del Regolamento di regolamento di programmazione, contabilità e bilancio dell’ASPAL;

VISTO il decreto del Presidente della Regione Autonoma della Sardegna n. 53 del 12/05/2020 con il quale è stato nominato il Collegio dei revisori dei conti dell’ASPAL;

VISTA la determinazione della Direzione Generale n. 8 del 05/01/2017 con la quale sono stati attribuiti gli incarichi dirigenziali relativi ai vari servizi dell’ASPAL;

VISTA la determinazione della Direzione Generale n. 449 del 12/04/2017 recante “*Istituzione articolazioni organizzative di livello non dirigenziale dell’Agenzia sarda per le politiche attive del lavoro ex articolo 13 L.R. 31/1998 come modificato dalla L.R. 24/2014*”;

VISTA la determinazione della Direzione Generale n. 2134 del 19/12/2020 con la quale sono state conferite allo scrivente le

funzioni di Direttore del Servizio sistemi informativi, affari legali, anticorruzione e controlli dell'ASPAL;

VISTA la determinazione della Direzione Generale n. 290 del 02/02/2021 con la quale il Dott. Gianluca Meloni è stato individuato Coordinatore del Settore giuridico amministrativo sino alla data del 31/07/2021;

VISTA la determinazione della Direzione Generale n. 1020 del 31/03/2021 con la quale è stato approvato il bilancio di previsione pluriennale 2021 – 2023;

VISTA la deliberazione n. 14/37 del 16/04/2021 con la quale la Giunta Regionale ha rilasciato il nulla osta all'immediata esecutività alla predetta determinazione n. 1020 del 31/03/2021;

VISTA la determinazione della Direzione Generale n. 1254 del 16/04/2021 con la quale è stato approvato il Programma Annuale delle Attività (PAA);

VISTA la Legge Regionale 25 febbraio 2021, n. 4 – Legge di Stabilità 2021;

VISTA la Legge Regionale 25 febbraio 2021, n. 5 – Bilancio di previsione triennale 2021-2023;

RICHIAMATA la determinazione della Direzione Generale n. 1448 del 30/04/2021 recante "APPROVAZIONE "RENDICONTO CONSUNTIVO DELL'ESERCIZIO 2020" DELL'ASPAL. ART. 11, COMMA 1, 4 E SEGUENTI DEL D.LGS 118/2011 E S.M.I.";

RICHIAMATA altresì la deliberazione di G.R. n. 17/2 del 17/05/2021 recante "Determinazione del Direttore generale n. 1448/ASPAL del 30.4.2021 concernente "Approvazione rendiconto consuntivo dell'esercizio 2020 dell'ASPAL". Nulla osta all'immediata esecutività e autorizzazione all'utilizzo dell'avanzo di amministrazione non vincolato ai sensi dell'articolo 4, comma 3, della legge regionale n. 12 del 2013 e smi.";

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 17/3 del 07/05/2021 con la quale la sottoscritta è stata individuata Direttrice Generale dell'ASPAL;

DATO ATTO che il Settore giuridico amministrativo ha rilevato la sussistenza di una pluralità di crediti di cui l'Agenzia è titolare, tra i quali la maggior parte afferisce ai percorsi di alta formazione del programma "Master and Back";

DATO ATTO che l'Alta Formazione del Programma "Master and Back" è finanziata dal Programma Operativo del Fondo Sociale Europeo della Regione Sardegna. Le somme erogate per finanziare le borse di studio finalizzate alla realizzazione dei percorsi di alta formazione vengono definite dagli stessi Avvisi "Master and Back" quali "aiuti di stato";

RILEVATO che la materia degli aiuti di Stato è disciplinata dagli articoli 107, 108 e 109 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (TFUE), da alcune importanti Comunicazioni della Commissione europea e da Regolamenti della Commissione e del Consiglio, sia generali sia settoriali, che forniscono la definizione del concetto di "aiuto di stato". La disciplina in materia trova il proprio fondamento, per quel che attiene gli aspetti procedurali, nei Regolamenti n. 794/2004, n. 372/2014 n. 1589/2015 e n. 2282/2015. Tali norme devono essere, inoltre, interpretate sulla base della giurisprudenza della Corte di Giustizia dell'Unione Europea;

RILEVATO in particolare, che il Regolamento UE 1589/2015 all'art. 17 stabilisce che "I poteri della Commissione per quanto riguarda il recupero degli aiuti sono soggetti ad un termine di prescrizione di dieci anni". La disposizione che precede è ripresa dal Regolamento (CE) n. 659/1999 del Consiglio, del 22 marzo 1999, recante modalità di applicazione dell'art. 108 TFUE;

TENUTO CONTO della giurisprudenza costante della Corte di Giustizia in materia di aiuti di Stato, secondo cui l'applicazione delle procedure nazionali non deve ostacolare al ripristino di una concorrenza effettiva impedendo l'esecuzione immediata ed effettiva della decisione di recupero della Commissione, occorre chiedersi se il termine di prescrizione di dieci anni previsto all'articolo 17, paragrafo 1, del Regolamento 2015/1589 si applichi soltanto ai rapporti tra l'Unione europea e lo Stato membro che ha concesso l'aiuto o se si applichi altresì ai rapporti tra tale Stato e il beneficiario dell'aiuto illegale. Ebbene, secondo l'orientamento consolidato della Corte l'articolo 17, paragrafo 1, del regolamento 2015/1589, che prevede un termine di prescrizione di dieci anni, si riferisce soltanto ai poteri della Commissione in materia di recupero dell'aiuto. Ne consegue che tale termine non possa essere quindi applicato al procedimento di recupero di un aiuto illegale da parte delle autorità nazionali competenti. Risulta, infatti, che il citato Regolamento n. 2015/1589 abbia ad oggetto norme di natura procedurale che si applicano a tutti i procedimenti amministrativi in materia di aiuti di Stato pendenti dinanzi alla Commissione, detto regolamento, infatti, codifica e suffraga la prassi della Commissione in materia di esame degli aiuti di Stato e non contiene alcuna disposizione relativa ai poteri e agli obblighi dei giudici nazionali;

DATO ATTO che nei casi in oggetto non risulta sia stato instaurato alcun procedimento di recupero degli aiuti di stato illegali, ma anche qualora lo fosse, la normativa applicabile al fine di stabilire i termini di prescrizione del recupero dei crediti derivanti dal programma Master and Back è quella interna;

DATO ATTO che nel nostro ordinamento il termine di prescrizione ordinario è di dieci anni ma il codice civile prevede determinate prescrizioni c.d. "brevi" di 5 anni disciplinate ai sensi degli artt. 2947, 2948, 2949 del Codice civile.

CONSIDERATO che qualora si dovessero qualificare i crediti suddetti come borse di studio, l'orientamento prevalente della giurisprudenza di legittimità ritiene di dover escludere l'applicabilità della prescrizione decennale ex art. 2946 c.c. La corresponsione di borse di studio, infatti, soggiace al termine di prescrizione quinquennale breve di cui all'art. 2948, n. 4, c.c., poiché concernente somme dovute dalla PA con cadenza annuale o inferiore all'anno, in forza di disposizioni di legge e non sulla base di un previo riconoscimento da parte dell'amministrazione stessa. La ratio sottesa al termine breve è determinata dalla periodicità delle prestazioni, le quali potendo svilupparsi anche nell'arco di parecchi anni, devono essere in grado di consentire la liberazione del debitore per le prestazioni di volta in volta scadute e che non siano state richieste dal creditore nel regolare termine. Diversamente opinando i crediti vantati dall'Agenzia potrebbero essere qualificati non come obbligazioni periodiche o di durata ma quale ripetizione dell'indebito oggettivo ai sensi dell'art. 2033 c.c. a norma del quale "*C hi ha eseguito un pagamento non dovuto ha diritto di ripetere ciò che ha pagato*". Ciò poiché tali crediti sono costituiti da somme derivanti dall'eccedenza quantificata in sede di riparametrazione delle borse di studio e quindi costituiscono un'attribuzione non dovuta e che deve essere restituita. Aderendo a tale tesi, la disciplina applicabile, per ciò che attiene ai termini di prescrizione, sarebbe quella ordinaria di cui all'art. 2946 c.c. ai sensi del quale "*I diritti si estinguono per prescrizione con il decorso di dieci anni*";

RILEVATO che il Settore giuridico amministrativo ha preso atto solo di recente, in seguito alla riorganizzazione delle attività di recupero crediti, della sussistenza degli stessi e ha attivato immediatamente, quale atto dovuto, le procedure per la messa in mora dei debitori, nel rispetto dei principi procedurali al fine di evitare un eventuale danno erariale;

DATO ATTO che, alla luce delle problematiche rilevate, in particolare di quella sopra esposta, si ritiene indispensabile procedere all'incarico di un legale esterno sia per le necessarie valutazioni sull'opportunità di procedere al recupero dei crediti sia per l'individuazione delle procedure esecutive da adottare. Ciò assume particolare rilevanza altresì in ragione del loro eventuale accantonamento, in sede di bilancio di previsione, nel fondo crediti di dubbia esigibilità;

DATO ATTO che nell'articolazione dell'ASPAL non è a tutt'oggi previsto un ufficio legale e che con nota prot. n. 11358 del 7 luglio 2016, la Direzione Generale dell'Area Legale della Regione Sardegna, in risposta a formale richiesta dell'ASPAL in materia di supporto giuridico (prot. n. 11665 del 12 luglio 2016), ha comunicato di non poter "*supportare le istanze di un'Agenzia Regionale*";

CONSIDERATA la particolare complessità della materia da trattare, si è reso necessario prevedere il ricorso alla collaborazione di un professionista che offra ampie garanzie di conoscenza e competenza al fine di poter disporre di un supporto giuridico specialistico per le attività in argomento;

RITENUTO pertanto necessario ed indispensabile avvalersi del supporto di un legale esperto della materia;

RICHIAMATO l'avviso pubblico permanente approvato con determinazione della Direzione Generale n. 2511 del 02/10/2019 ed il relativo elenco dei professionisti predisposto con riferimento alle 5 sezioni da cui attingere per il conferimento degli incarichi legali mediante procedura concorrenziale con interpello di almeno tre avvocati individuati, con il criterio della rotazione, nella relativa Sezione di competenza;

VALUTATO che

- l'incarico di consulenza legale da affidarsi rispetta il dettato di cui alla lett. 2) dell'art. 17 comma 1 del D. Lgs 50/2016 in quanto trattasi di una *questio iuris* con elevata probabilità di tramutarsi in *thema decidendum* di un procedimento specifico;
- l'art. 36, comma 2, lettera a) del predetto decreto consente alle stazioni appaltanti di procedere all'affidamento di lavori, servizi e forniture di importo inferiore a 40.000 euro mediante affidamento diretto, adeguatamente motivato o per i lavori in amministrazione diretta;
- la suddetta norma va coordinata con l'art. 4 dello stesso Codice il quale prevede che per i contratti pubblici aventi ad oggetto lavori servizi e forniture, esclusi in tutto o in parte dall'applicazione del codice, l'affidamento

avviene nel rispetto dei principi di *“economicità, efficacia, imparzialità, parità di trattamento, trasparenza, proporzionalità, pubblicità ...”*;

CONSIDERATO, inoltre, che il Consiglio di Stato - Adunanza della Commissione speciale del 14/09/2017 (numero affare 01502/2017), in merito al parere richiesto dall'ANAC in ordine alle linee guida per l'affidamento dei servizi legali, asserisce che *“la selezione del contraente deve essere necessariamente orientata all'individuazione del professionista più adatto allo svolgimento della prestazione richiesta, secondo criteri che tengano conto della difficoltà dell'incarico e delle competenze necessarie ad espletarlo”*;

DATO ATTO che in attuazione di quanto previsto dall'Avviso pubblico permanente per la costituzione di un elenco aperto di avvocati destinato al conferimento di incarichi di patrocinio, assistenza o consulenza legale, approvato con Determinazione della Direzione Generale n. 2511 del 02/10/2019, sono stati selezionati n. 3 avvocati dall'elenco e, precisamente, l'Avv. Irene Madeddu, l'Avv. Marcello Floris e l'Avv. Stefano Ballero, iscritti all'albo professionale da più di 5 anni e tutti con comprovata esperienza professionale in campo civilistico;

DATO ATTO che nelle richieste di preventivo, inoltrate in data 28/05/2021, rispettivamente con prott. nn. 48661, 48660 e 48656, come prescritto dal citato Avviso, sono stati indicati i criteri per la formulazione dello stesso, ossia:

- indicazione di tutte le voci di costo per le singole prestazioni previste dal Regolamento ministeriale vigente;
- utilizzo come valore di partenza dei parametri minimi di cui alle tabelle forensi allegate al D.M. 55/2014, aggiornato al D.M. 37/2018.

RILEVATO che entro la data del 03/06/2021, termine di scadenza per la presentazione della migliore offerta, sono pervenuti n. 3 preventivi, come di seguito indicato:

1. prot. n. 49051 del 31/05/2021 inviato dall'Avv. Marcello Floris;
2. prot. n. 49763 del 01/06/2021 inviato dall'Avv. Irene Madeddu;
3. prot. n. 50111 del 03/06/2021 inviato dall'Avv. Stefano Ballero;

TENUTO in considerazione per la suddetta attività stragiudiziale un presumibile valore indeterminabile di particolare importanza, dall'esame dei tre preventivi, è risultato più conveniente quello formulato dall'Avv. Stefano Ballero, avendo lo stesso offerto l'importo di euro 2.160,00, oltre CAP 4% per euro 86,40 ed IVA, di seguito distintamente indicato, a fronte dei preventivi presentati dall'Avv. Irene Madeddu dell'importo complessivo di euro 10.724,92 e dall'Avv. Marcello Floris dell'importo di euro complessivo di euro 5.980,00:

- euro 2.160,00 per onorari
- euro 86,40 per Cassa Avvocati (4%)
- euro 494,21 per IVA (22%)

per un importo complessivo di euro 2.740,61, con relativa copertura finanziaria nel bilancio di previsione pluriennale al Capitolo di spesa SC01.0066 - CDR 00.00.01.06;

ATTESO che il compenso richiesto risulta essere assolutamente congruo in relazione a quanto previsto per attività in ambito stragiudiziale (Artt. 1 - 3 e 18 - 27 del D.M. 55/2014 e s.m.i.) per un valore indeterminabile di particolare importanza;

DATO ATTO che con riferimento agli *“OBBLIGHI DI TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI”* di cui all'art. 3 della Legge 136/2010, è stato acquisito il seguente C.I.G. ZB132BD3AA in conformità alle indicazioni da ultimo fornite dall'ANAC con il Comunicato del Presidente del 16/10/2019 nel fornire indicazioni relativamente alla trasmissione dei dati all'Osservatorio dei contratti pubblici dispone, a decorrere dal 1° gennaio 2020:

- l'acquisizione di SMART CIG per l'affidamento di servizi legali per importi inferiori ai 40 mila euro e l'acquisizione del CIG per l'affidamento di servizi legali per importi pari o superiori a tale cifra, oltre al pagamento del contributo in favore dell'ANAC;
- l'estensione degli obblighi di comunicazione a tutte le fattispecie che erano state ritenute escluse dal codice dei contratti, tra le quali i servizi legali;

PRESO ATTO del disciplinare d'incarico allegato alla presente determinazione che ne costituisce parte integrante e sostanziale;

PRESO ATTO che l'Amministrazione è tenuta, ai sensi degli artt. 15 e 37 del D. Lgs. 33/2013 e ss.mm.ii., a pubblicare i dati relativi agli incarichi di consulenza dalla stessa affidati, sul sito istituzionale, all'interno della sezione "Amministrazione trasparente", sottosezione 1 livello "Consulenti e collaboratori" e sottosezione 1 livello "Bandi di gara e contratti";

DATO ATTO, inoltre, che trattandosi di consulenza di importo inferiore ad euro 5.000,00 non è necessario trasmettere la determinazione stessa alla Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per la Regione Sardegna, in ossequio a quanto disposto dall'art. 1, comma 173, della L. 23/12/2005 n. 266 (Finanziaria 2006);

CONSIDERATO che la sottoscritta non incorre nell'assunzione del presente provvedimento in alcuna delle cause di conflitto di interesse anche solo potenziale, incompatibilità, inconferibilità ai sensi della Legge n. 190 del 06/11/2012 e norme collegate.

DETERMINA

La narrativa è parte integrante del presente atto;

Art. 1) di conferire, per le motivazioni poste in premessa, all'Avv. Stefano Ballero, con studio legale in Cagliari - Corso Vittorio Emanuele 76 Cod.Fisc. e Part. I.V.A. 03494110921, l'incarico legale per il rilascio di un parere *pro veritate* in materia di prescrizione delle posizioni creditorie scaturenti dal programma Master and Back – percorsi di Alta Formazione;

Art. 2) di dare atto che l'incarico viene conferito al suddetto professionista alle condizioni economiche di cui al preventivo di spesa pervenuto al protocollo generale dell'Ente in data 03/06/2021 al n. 50111 e precisamente di euro 2.740,61 quale compenso complessivo, a lordo di IVA e CPA;

Art. 3) di dare atto che in conferimento dell'incarico è subordinato alla stipulazione di apposito disciplinare il cui schema, che dovrà essere sottoscritto digitalmente dal professionista per accettazione di tutte le condizioni ivi previste unitamente all'assunzione degli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari, è allegato al presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale;

Art. 4) di stabilire che alla liquidazione del compenso si procederà con successivo atto, dietro presentazione di apposita parcella elettronica, con le modalità indicate nel disciplinare di incarico;

Art. 5) di autorizzare l'impegno della somma di euro 2.740,61 (euro duemilasettecentoquaranta/61), sul Bilancio di previsione 2021-2023, a favore del predetto professionista, in qualità di legale incaricato per l'attività di assistenza stragiudiziale meglio descritta in premessa, a valere su:

- Capitolo SC01.0066 - CDR 00.00.01.06
- Codice SIOPE / Livello V PCF U.1.03.02.11.000
- Conto COGE E212004700
- Missione 01 Programma 03 - Macroaggregato 103

Art. 6) di dare atto che è stato richiesto all'ANAC per il presente affidamento il seguente codice smart C.I.G.: ZB132BD3AA;

Art. 7) di notificare il presente provvedimento all'Avv. Stefano Ballero unitamente all'allegata bozza di disciplinare di conferimento dell'incarico di consulenza legale;

Art. 8) di dare atto che il Responsabile del procedimento inerente o conseguente questo provvedimento è la scrivente Direttrice Generale;

Art. 9) di dichiarare di non trovarsi, con riferimento al contenuto del presente atto, in condizioni di incompatibilità o di conflitto di interessi, neanche potenziale, sulla base della vigente normativa in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza;

Art. 10) di dare atto, altresì, che i dati relativi al presente atto saranno pubblicati sul sito istituzionale dell'Ente, nell'apposita sezione di "Amministrazione trasparente", ai sensi degli artt. 15 e 37 del D. Lgs. 33/2013 e ss.mm.ii. sul sito

istituzionale, all'interno della sezione "Amministrazione trasparente", sottosezione 1 livello "Consulenti e collaboratori" e sottosezione 1 livello "Bandi di gara e contratti".

Il Coordinatore del Settore giuridico amministrativo: Dott. Gianluca Meloni

La Funzionaria incaricata: Dott.ssa Francesca Serri

Visto
di attestazione di copertura finanziaria
Il Funzionario del Servizio Bilancio e Rendicontazione
VALERIA MURA

Visto
Del Direttore del Servizio Servizio Sistemi informativi, affari legali, anticorruzione e controlli
DOTT. GIANLUCA CALABRO'

La Direttrice Generale
F.to MAIKA AVERSANO

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del TU 445/2000 e del D.Lgs. 82/2005 e rispettive norme collegate